MONNEZZA IN TOUR

VERTICE ALLA REGIONE BASILICATA

SUMMIT

La discarica di Pisticci da sola non ce la fa a reggere il flusso di rifiuti aumentato con la presenza di numerosi turisti nel Materano

Più turisti nel Materano più rifiuti nel Potentino

Raddoppiato il tetto di immondizia in viaggio tra le province

PIERO MIOLLA

● Sarà raddoppiato, con un nuovo decreto del presidente Marcello Pittella, il tetto massimo di rifiuti giornalieri del Materano che dovrà essere conferito negli impianti del Potentino. Lo ha deciso il tavolo tenutosi ieri in Regione, alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente, Aldo Berlinguer, appositamente rientrato da un breve periodo di vacanza, convocato per discutere della regolarizzazione del flusso dei rifiuti che, specie dalla provincia di Matera, vengono conferiti a Pisticci.

L'incontro, al quale hanno partecipato anche i rappresentanti delle due province e di numerosi Comuni lucani, primi tra tutti Matera a Pisticci, ha in sintesi affrontato la situazione complessiva dei rifiuti in Basilicata: una situazione non facile, specie in questo periodo nel quale sono tantissimi i turisti presenti in regione. Alla fine, si è deciso di bissare il decreto già reso da Pittella a fine luglio, con il quale si autorizzava lo spostamento nel Potentino di circa 30 tonnellate quotidiane, in gran parte provenienti da Matera città: ora, quella cifra sarà raddoppiata ed arriverà a circa 60 tonnellate, questa volta provenienti anche da altri Comuni del Materano. Tutto questo andrà a lenire la sofferenza della discarica di La Recisa a Pisticci, attualmente l'unico impianto attivo in provincia di Matera. «L'afflusso di turisti – ha spiegato Berlinguer – ha creato un eccesso di fabbisogno con un sovraccarico per il Comune di Pisticci molto significativo. Nella discarica di La Recisa, infatti, vengono conferiti mediamente al giorno 170 tonnellate di rifiuti: questo, ovviamente genera problemi per l'impiantistica di Pisticci, con tutte le conseguenze del caso. Abbiamo fatto il punto su tutti gli impianti lucani e ci siamo anche premurati di fare in modo che una parte di questi rifiuti vengano assorbiti anche dalla provincia di Potenza. In realtà, questo era già stato deciso con un decreto del presidente Pittella di luglio con il quale si stabilì che circa 30 tonnellate al giorno, provenienti solo da Matera, si sarebbero dovute spostare in provincia di Potenza e, in particolare, a La Fenice. Nelle prossime ore, molto probabilmente, verrà emanato un ulteriore decreto con il quale si stabilirà un limite superiore, pari a 60 tonnellate: in tal modo avremo codificato questo settore, anche per ovviare ai tanti problemi dell'impiantistica esistenti in regione». Ma non è tutto: Berlinguer ha infatti annunciato che «nell'assestamento abbiamo già approvato una norma in base alla quale la Regione potrà sostituire ai Comuni inermi nelle procedure di attivazione dei vari impianti, con costi a loro carico, sin dall'autunno. In virtù di questa norma, dunque, a breve invieremo una serie di diffide ad alcuni Comuni che tardano ad attivare le procedure affinché addivenire ad una gestione ordinata del settore che, nonostante la Basilicata produca pochi rifiuti, è in emergenza». Infine, il politico di origini senesi ha ribadito: «È impensabile che l'impianto di turno che funziona possa e debba fare sempre da parafulmine: alla fine, infatti, accade che chi è virtuoso si sobbarca i problemi di chi non lo è». Al termine del summit è stata approntata una bozza di decreto che codifichi i flussi di rifiuti provenienti dal Materano, consentendoci un minimo di programmazione.

IL PROVVEDIMENTO

Da 30 si passa a 60 tonnellate al giorno di rifiuti destinati a Fenice. Pisticci, unica discarica attiva, non regge più

IMPIANTI A sinistra la discarica di La Recisa di Pisticci, unica discarica ancora attiva in provincia di Matera. In alto, nella foto di Tony Vece, il centro di trasferenza di Tito

Contromisure

Potenza sperimenta la raccolta differenziata

Il tour della monnezza vede in prima fila, suo malgrado, la città di Potenza, priva di una discarica. Per risolvere, almeno in parte, la questione è necessario incidere alla radice del problema: lo smaltimento dei rifiuti. Come? Attraverso la raccolta differenziata. Una sperimentazione sarà avviata nei quartieri di Cocuzzo, Poggio tre Galli e Gallitello a partire dal prossimo anno. Il relativo studio, condotto da Vincenzo Albano, tirocinante della Facoltà Ingegneria e Ambiente dell'Università di Basilicata, contiene le proiezioni sull'andamento della produzione di rifiuti e l'analisi dei fabbisogni in termini di mezzi e personale, a partire dalle produzioni di una famiglia campione di quattro persone, due adulti e due ragazzi. Nelle tre zone considerate, che raccolgono 6.667 utenze, ovvero circa il 23 per cento delle 26.500 complessive di Potenza, è stato condotto un censimento delle utenze stesse ed una analisi della viabilità, allo scopo di individuare la migliore collocazione possibile e il corretto dimensionamento dei cassonetti per la differenziata. Dalla simulazione di raccolta differenziata in una utenza domestica, durata tre mesi, è emerso che la frazione più «corposa» dei rifiuti prodotti da una famiglia potentina media, è quella organica, che costituisce oltre il 50 per cento dei rifiuti mensilmente prodotti. E qui sorge un problema. Ovvero che in Basilicata ancora non esiste un impianto di compostaggio per recuperare questa frazione e reimmetterla sul mercato sotto forma di concime. Di qui l'idea di poter smaltire il materiale organico attraverso il depuratore di Potenza. Una operazione che, secondo quanto spiegato, potrebbe essere attuata in tempi brevi e con modifiche all'impianto dal costo relativamente contenuto.

LA CRITICITÀ

La discarica di La Recisa a Pisticci unico terminale degli scarti di Matera & C.

Si stanno accelerando le procedure che riguardano l'apertura di Tricarico

● La discarica comunale di contrada La Recisa, a Pisticci, continua ad essere l'unico impianto di smaltimento rifiuti attivo in provincia di Matera. Il carico della discarica pisticcese, però, oltre che con il nuovo decreto presidenziale annunciato da Berlinguer, dovrebbe essere «alleggerito» anche dalla prossima riapertura della discarica di Tricarico. Al momento si tratta di una speranza o, meglio, di un obiettivo strategico, nulla d più. «Pisticci – ha confermato il titolare della delega regionale all'Ambiente - rimane destinatario di una buona parte dei flussi di rifiuti solidi urbani, ma, come detto, per cercare di alleviare le sofferenze de La recisa, da un lato abbiamo cercato di regolarizzare e normare lo spostamento dei flussi nel Potentino che raddoppierà, e, dall'altro, sono in atto procedure che riguardano l'impianto di Tricarico. tali procedure dovrebbero arrivare a buon fine nell'arco di circa un mese e mezzo da oggi. In tal caso, questo obiettivo raggiunto consentirà di riaprire quell'impianto e di tirare un po' il fiato: così Pisticci non sarà più da solo, anche se in realtà non lo è neanche in questo momento, visto che i flussi già vengono parzialmente spostati in provincia di Potenza e saranno come detto raddoppiati. In buona sostanza stiamo facendo in modo che Pisticci venga aiutato e che il sistema regionale tutto venga in soccorso di quell'impianto: la città basentana, infatti, non può essere lasciata da sola nel fronteggiare questa situazione emergenziale». Ciascuno deve fare la sua parte, dunque. Questo l'appello di Berlinguer che ha nel mirino soprattutto i Comuni capoluogo. «Potenza e Matera – ha infatti confermato l'assessore – devono dare il buon esempio rispetto ai tanti piccoli impianti che ci sono in regione». Per dare corso a questo proposito, alla ripresa dopo la pausa estiva la Regione è intenzionata «ad affrontare di petto la questione che attiene all'impiantistica dei Comuni capoluogo: i loro problemi, infatti, non possono più attendere: vanno affrontati e, se possibile, risolti». A tal proposito, l'assessore all'Ambiente ha anticipato: «Abbiamo convocato per il prossimo 2 settembre in presidenza un'altra riunione per parlare anche di questo tema. Tutti questi problemi – non ha mancato di sottolineare Berlinguer – vengono da lontano. Noi, però, ci stiamo mettendo tutta l'attenzione e l'impegno possibili per cercare di risolverli». L'emergenza, infatti, sembra sempre più vicina: solo un deciso intervento può evitarla, senza però dimenticare che la soluzione non può non passare da un impulso vero alla differenziata. *[p.miol.]*

L'APPELLO

L'assessore Berlinguer: «Sull'impiantistica dobbiamo fare uno scatto»

CHIUSA La discarica di Pallareta, alle porte di Potenza [foto Tony Vece]

LA SITUAZIONE

L'emergenza è dietro l'angolo attive solo 4 discariche lucane Potenza «orfana» di Pallareta

● Non siamo ancora all'emergenza, ma quasi. Ne territorio regionale, infatti, sono attualmente attive solo 4 discariche: 3 in provincia di Potenza (Atella, Santarcangelo e Venosa), 1 in quella di Matera (Pisticci). Potenza conferisce in parte ad Atella, in parte a Venosa: Matera, invece, a Pisticci. L'inceneritore «La Fenice» di Melfi, poi, riceve la frazione secca delle 3 discariche attive nel Potentino che sono vere e proprie piattaforme: in quegli impianti, cioè, gli rsu subiscono una selezione: la parte secca viene conferita a «La Fenice», quella umida abbancata in discarica. Questo trattamento dovrebbe essere in esercizio anche a Pisticci: nella discarica «La Recisa» esiste un modulo con otto bio-celle, anche se la Regione Basilicata ha finanziato l'installazione di altri due moduli che porteranno all'installazione di altre sedici bio-celle. Quando l'impianto nel complesso entrerà in funzione, la durata dell'impianto pisticcese potrà certamente essere allungata. Tornando al rischio collasso, va ricordato che il sistema regionale è in sofferenza da tempo: per impedire il default la Regione sta per firmare il contratto con il soggetto che redigerà il nuovo piano regionale dei rifiuti: solo allora si potrà iniziare a pensare al superamento del momento di difficoltà che viviamo. *[p. miol.]*

COMUNE DI POTENZA
Unità di Direzione Ambiente
ParchiEnergia – Attività Sportive
Con riferimento alla procedura per l'affidamento della **fornitura di contenitori per la raccolta di rifiuti**, si comunica che sono state apportate modifiche al disciplinare di gara ed al capitolato speciale. I termini per l'arrivo delle offerte sono prorogati alle ore 13.30 del 15/9/2015. La seduta pubblica per l'apertura dei plichi e delle buste contenenti la documentazione avverrà alle ore 10.00 del 17/9/2015. Il disciplinare di gara ed il capitolato modificati, unitamente al relativo avviso, sono visionabili sul sito www.comune.potenza.it
F.TO IL DIRIGENTE **arch. G. Andriulli**